Ambito Territoriale di Caccia
BARI
Via V. Lenoci 8
70028 SANNICANDRO DI BARI
info@atcbari.it atc.bari@sicurezzapostale.it

"Piano d'intervento annuale per i miglioramenti agricolo ambientali ai fini faunistici e la prevenzione dei danni da fauna stanziale nel territorio dell'ATC"

BANDO PER L'ACCESSO AI FONDI ANNATE AGRARIE 2025

MODALITA' PER L'ACCESSO AI FONDI E PROCEDURE DI ATTUAZIONE

Prot.

1.Soggetti beneficiari:

In attuazione di quanto previsto dal R.R. 5/21- art. 5, - il C.d.G. dell'A.T.C. *"BARI"* ha finanziato la pubblicazione del predetto bando con le somme del **Bilancio Preventivo anno 2025**:

a. al **-Cap. -Interventi sul Territorio- per un totale di €** ;
b. al **-Cap -Strutture di Ambientamento- per un totale di € .**

quale contributo da assegnare annualmente ai proprietari e ai conduttori dei fondi rustici per interventi sul territorio al fine di migliorare la presenza faunistica (colture a perdere, ripristino zone umide, coltivazioni di siepi e cespugli, fonti di abbeveraggio, miglioramento degli habitat) e per l'allestimento di strutture di ambientamento della fauna stanziale.

Possono accedere al presente bando, gli imprenditori agricoli singoli o associati, i proprietari, compresi gli enti pubblici (per i quali sono escluse le somme relative ai mancati redditi), e i conduttori di terreni agricoli compresi nel territorio destinato a caccia programmata dell'A.T.C. "BARI" che dispongano dei terreni a titolo legittimo (i titoli di conduzione dovranno essere registrati come per legge). In caso di conduttori è necessario allegare alla domanda l'autorizzazione del proprietario a presentare l'istanza e a sottoscrivere gli impegni. A parità di punteggio sarà data priorità alle aziende biologiche certificate.

Non possono beneficiare di tali contributi gli Enti i proprietari ed i conduttori di terreni:

1. **ricompresi all'interno di Parchi nazionali, regionali e comunali, Zone di Ripopolamento e Cattura, Oasi di Protezione, di Aziende Faunistico-Venatorie e Agrituristico-Venatorie, Zone Addestramento Cani, Fondi chiusi, aree percorse da incendio negli ultimi 10 anni e comunque in tutte quelle aree sottratte alla gestione programmata della caccia;**
2. **che hanno usufruito o presentato istanza aderendo al misure similari previste da altri Enti.**

2.Interventi ammessi a contributo

Tutti gli interventi di seguito elencati devono essere realizzati nel rispetto delle norme di accompagnamento indicate come "*condizionalità*" introdotte dalla nuova Politica Agricola Comunitaria e sono finanziabili solamente se distanti almeno:
- 500 metri da centri urbani, aree industriali, aree portuali ed aeroportuali, discariche e cave attive;
- 100 metri da edifici agricoli destinati ad abitazione o utilizzati per attività produttive agricole e da strade pubbliche.

Ambito Territoriale di Caccia "Bari"
Via Divisione Acqui, s.n.
70126 BARI
Tel/fax 080/374.40.11

INTERVENTO N. 1
Rilascio colture a perdere: €

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Indennizzo per il mancato raccolto di fasce o strisce e superfici di colture a perdere.
La aree destinate a **coltura a perdere** potranno presentarsi come:

a. una fascia di graminacee della larghezza di mt. 6 posta su uno o più lati dell'appezzamento coltivato preferibilmente in contiguità di muretti a secco e siepi.
b. Appezzamenti di leguminose da granella (favino, pisello, cece) o oleaginose (girasole) o erbai composti da miscugli di almeno 2 leguminose e una graminacea (es. trifoglio, veccia e avena) della dimensione di ha. 0.05.00 a ha. 2.00.00.

Sono escluse le aree destinate alla costituzione delle fasce perimetrali antincendio lungo il perimetro esterno dei boschi, delle zone a pascolo naturale e delle colture cerealicole e foraggere.
L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO

Incremento dei luoghi di alimentazione, allevamento della prole e rifugio della fauna selvatica mediante il rilascio di coltura a perdere autunnale di graminacee, leguminose e oleaginose fino al 30 novembre.

DURATA E OBBLIGHI

Dovranno essere lasciate le colture in atto sino al **30 novembre.**

SUPERFICIE D'INTERVENTO

Da un minimo di circa ha. 0.50.00 fino ad un massimo di ha. 2.00.00 (superficie ragguagliata).

TECNICHE DA ADOTTARE

Non dovranno essere somministrati pesticidi, erbicidi e concimi chimici all'interno della superficie di intervento. Per l'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di utilizzazione, incluso la destinazione a pascolo; è fatto obbligo realizzare le preaccese a norma di legge lungo il perimetro esterno alla coltura a perdere, lasciando inalterata la superficie destinata a coltura a perdere. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura dei residui della coltura presenti ma solo la trinciatura e/o l'interramento. E' fatto divieto assoluto di asportare il prodotto dal campo.

AREA DI INTERVENTO

Aree ai margini aree interessate da operazioni di ripopolamento con selvaggina stanziale e/o poste su rotte di migrazione, aree ad elevata intensità di coltivazione e con modesto indice di ecotono.

CONTRIBUTO AMMESSO

Contributo ammissibile anno/Ha.

Colture singole o associate	**Periodo di semina**	**Dose (kg/ha)**	**Euro (ha/anno)**
Fasce di Grano tenero, Grano duro, Orzo e Avena	Autunno	160-180	**€ 600**
Appezzamenti di Pisello da granella	Autunno	220-250	**€ 600**
Appezzamenti Favino da granella.	Autunno	200-240	**€ 600**
Appezzamenti di Girasole	Entro il 10 aprile	4-6	**€ 800**
Appezzamenti di Sorgo bianco	Entro aprile	13-15	**€ 600**
Appezzamenti di erbai composti da miscugli di almeno 2 leguminose e una graminacea	Autunno	160-220	**€ 600**

PRIORITA'

- Superfici ricadenti nelle aree idonee dell'ATC Bari per le immissioni delle specie Starna, Fagiano e Lepre europea punti + 4

Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza le richieste presentate da aziende che prevedano interventi prossimi a superfici destinate allo sfalcio più alto, la non raccolta e bruciatura della paglia di graminacee. (int. 4).

COLLAUDO

Il collaudo sarà eseguito nella terza decade del mese di novembre dal Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di collaudo il Direttore Tecnico dell'ATC o delegato del C.d.G.
Le verifiche periodiche saranno eseguite dal Tecnico dell'ATC su disposizione del Direttore Tecnico. Al predetto Tecnico dovrà affiancarsi nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Nel mese di dicembre
Si consiglia l'abbinamento con l'Intervento n. 4-5-6-8.

Ambito Territoriale di Caccia "Bari"
Via Divisione Acqui, s.n.
70126 BARI
Tel/fax 080/374.40.11

INTERVENTO N. 2
Semina di strisce di colture a perdere di leguminose da granella negli oliveti: €

TIPOLOGIA DI INTERVENTO
Indennizzo per la semina ed il mancato raccolto di fasce o strisce di colture a perdere di miscugli di leguminose da granella.
Le strisce di coltura a perdere potranno presentarsi come una fascia di coltura a perdere di leguminose da granella della larghezza di mt. 2/4 posta nell'interfilare delle piantagioni ad olivo.
Sono escluse le aree destinate alla costituzione delle fasce perimetrali antincendio lungo il perimetro degli appezzamenti.
L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO
Incremento dei luoghi di alimentazione, allevamento della prole e rifugio della fauna selvatica mediante la semina di fasce di colture a perdere di miscugli di leguminose da granella in zone a monocoltura di oliveto.

DURATA E OBBLIGHI
Dovranno essere lasciate le colture a perdere sino al **30 novembre**.

SUPERFICIE D'INTERVENTO
Da un minimo di circa ha. 0.50.00 fino ad un massimo di ha. 2.00.00 (superficie ragguagliata).

TECNICHE DA ADOTTARE
Successivamente alla semina non dovranno essere somministrati pesticidi, erbicidi e concimi chimici all'interno della superficie di intervento. Per l'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di utilizzazione, incluso la destinazione a pascolo. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura dei residui della coltura presenti ma solo la trinciatura e/o l'interramento. E' fatto divieto assoluto di asportare il prodotto dal campo.

AREA DI INTERVENTO
Aree coltivate ad olivo in monocoltura e con modesto indice di ecotono.

CONTRIBUTO AMMESSO
Contributo ammissibile anno/Ha.

Colture single o associate	**Periodo di semina**	**Dose (kg/ha)**	**Euro (ha/anno)**
Pisello da granella	Autunno	220-250	**€ 600**
Favino nero da granella,	Autunno	200-240	**€ 600**
Veccia	Autunno	90-120	**€ 600**

PRIORITA'
-Superfici olivetate prossime ad aree boscate
punti + 2
-Superfici olivetate irrigue
punti + 2

COLLAUDO
Il collaudo sarà eseguito nella terza decade del mese di novembre dal Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di collaudo il Direttore Tecnico dell'ATC o delegato del C.d.G.
Le verifiche periodiche saranno eseguite dal Tecnico dell'ATC su disposizione del Direttore Tecnico. Al predetto Tecnico dovrà affiancarsi nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
Nel mese di dicembre

Si consiglia abbinamento con Intervento n. ///.

Ambito Territoriale di Caccia "Bari"
Via Divisione Acqui, s.n.
70126 BARI
Tel/fax 080/374.40.11

INTERVENTO N. 3
Colture a perdere per la fauna con finalità dissuasive: €.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO
Indennizzo per il mancato raccolto piccoli appezzamenti di terreno destinati a colture a perdere con finalità dissuasive.
L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO
Il contenimento dell'impatto operato dal Cinghiale sulle produzioni agricole per asporto, scavo e calpestio in difesa delle colture a rischio.

DURATA E OBBLIGHI
Dovranno essere lasciate le colture in atto sino al **30 novembre**.

SUPERFICIE D'INTERVENTO
Da un minimo di circa ha. 0.50.00 fino ad un massimo di ha. 1.00.00 (superficie ragguagliata).

TECNICHE DA ADOTTARE
Non dovranno essere somministrati pesticidi, erbicidi e concimi chimici all'interno della superficie di intervento. Per l'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di utilizzazione, incluso la destinazione a pascolo; è fatto obbligo realizzare le preaccese a norma di legge lungo il perimetro esterno alla coltura a perdere, lasciando inalterata la superficie destinata a coltura a perdere. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura dei residui della coltura presenti ma solo la trinciatura e/o l'interramento. E' fatto divieto assoluto di asportare il prodotto dal campo.

AREA DI INTERVENTO
Questo tipo di intervento dovrà essere localizzati ai margini del bosco, o al suo interno, ed in prossimità delle zone di rimessa degli animali, in modo da assicurare le condizioni di tranquillità necessarie a favorirne la frequentazione da parte dei cinghiali evitando che gli stessi fuoriescano dalle aree boscate o si allontanino da esse in cerca di cibo in aree più intensamente coltivate. Infatti in funzione della presenza di colture a rischio, le *"superfici"* dove realizzare gli interventi di prevenzione potranno ricadere all'interno delle *"aree vocate"*, delle *"aree problematiche",* delle *"aree non vocate"* alla specie. Sono escluse le aree destinate alla costituzione delle fasce perimetrali antincendio lungo il perimetro esterno dei boschi, delle zone a pascolo naturale e delle colture cerealicole e foraggere.

CONTRIBUTO AMMESSO
Contributo ammissibile anno/Ha.

Colture singole	**Periodo di semina**	**Dose (kg/ha)**	**Euro (ha/anno)**
Avena	Autunno	120-150	**€ 600**
Pisello da granella	Autunno	220-250	**€ 600**
Favino nero da granella	Autunno	200-240	**€ 600**
Cece da granella	Autunno	130-180	**€ 600**
Lenticchia da granella.	Autunno	80-120	**€ 600**

PRIORITA'
-Superfici ricadenti nelle delle *"aree problematiche"* e nelle *"aree non vocate"* alla specie dell'ATC Bari.
punti + 4

COLLAUDO
Il collaudo sarà eseguito nella terza decade del mese di novembre dal Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di collaudo il Direttore Tecnico dell'ATC o delegato del C.d.G.
Le verifiche periodiche saranno eseguite dal Tecnico dell'ATC su disposizione del Direttore Tecnico. Al predetto Tecnico dovrà affiancarsi nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
Nel mese di dicembre..

Si consiglia abbinamento con Intervento n. ///.

Ambito Territoriale di Caccia "Bari"
Via Divisione Acqui, s.n.
70126 BARI
Tel/fax 080/374.40.11

INTERVENTO N. 4
Contributo per lo sfalcio più alto, la non raccolta e bruciatura della paglia di graminacee: €.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO
Contributo per lo sfalcio ad almeno 25/30 cm di altezza degli steli delle graminacee al fine di garantire una maggiore copertura e protezione delle specie in nidificazione unitamente alla non raccolta della paglia, alla posticipatura della bruciatura ed aratura delle stoppie. L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO
Il mantenimento dei residui colturali al fine di conservare i luoghi riproduzione, rifugio, sosta ed di alimentazione sia per la fauna stanziale (lepre, starna, fagiano) che migratoria(quaglie, allodole, ecc).

DURATA E OBBLIGHI
Dovranno essere lasciati i residui della coltura (paglia) dalla mietitura sino al **30 novembre**, successivamente a tale data si procederà alle operazioni di preparazione dei tereni e successiva semina.

SUPERFICIE D'INTERVENTO
Da un minimo di circa Ha. 5 (cinque) fino ad un massimo di Ha. 10 (dieci).

TECNICHE DA ADOTTARE
Innalzamento della barra falciante della mietitrebbia in modo da lasciare gli steli tagliati delle graminacee ad un'altezza di almeno 25/30 cm. dal terreno. E' vietato ranghinare, raccogliere e bruciare la paglia fino al 30 novembre. Non dovranno essere somministrati erbicidi all'interno della superficie di intervento fino alla data del 30 novembre come disposto dall'art. 2 dalla L.R. 38/2016. Per l'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di utilizzazione, incluso la destinazione a pascolo; è fatto obbligo realizzare le preaccese a norma di legge lungo il perimetro esterno delle aree destinate all'intervento. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura dei residui della coltura presenti ma solo la trinciatura o interramento.

AREA DI INTERVENTO
Aree ai margini o all'interno di vaste aree boschive, aree interessate da operazioni di ripopolamento con selvaggina stanziale e/o poste su rotte di migrazione, aree a elevata intensità di coltivazione e con modesto indice di ecotono.

CONTRIBUTO AMMESSO

Contributo ammissibile**:**	**Euro (ha/anno)**
	€100,00

PRIORITA'
-Superfici ricadenti nelle aree idonee dell'ATC Bari per le immissioni delle specie Starna, Fagiano e Lepre europea
punti + 4

Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza le richieste che prevedano interventi prossimi a superfici destinate a colture a perdere.

COLLAUDO
Il collaudo, per lo sfalcio più alto, la non raccolta e bruciatura della paglia di graminacee sarà eseguito nella terza decade del mese di novembre dal Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di collaudo il Direttore Tecnico dell'ATC o delegato del C.d.G.
Le verifiche periodiche saranno eseguite dal Tecnico dell'ATC su disposizione del Direttore Tecnico. Al predetto Tecnico dovrà affiancarsi nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
Nel mese di dicembre.

Si consiglia abbinamento con Intervento n. 1-8.

Ambito Territoriale di Caccia "Bari"
Via Divisione Acqui, s.n.
70126 BARI
Tel/fax 080/374.40.11

INTERVENTO N. 5
Mantenimento degli incolti erbacei e rilascio banchine erbose: €.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Indennizzo per il mancata coltivazione di superfici e/o fasce di terreno da lasciare all'inerbimento naturale. Queste superfici, così come le fasce erbose ai margini dei campi o delle siepi o dei boschi non dovranno essere mai trattate con gli erbicidi. Nelle situazioni nelle quali queste prode erbose dei campi coltivati non esistono più, si possono ricreare seminando delle specie foraggere resistenti alla siccità (leguminose e graminacee delle varietà locali), per una larghezza di almeno 2 metri. Oltre a fornire diffuse e permanenti risorse alimentari per le diverse specie d'interesse venatorio, le aree erbose o gli incolti erbosi possono rappresentare anche un valido rifugio. Al centro dei grandi appezzamenti coltivati possono essere realizzate delle strisce di vegetazione erbacea, possibilmente con una disposizione irregolare e non connesse tra di loro, con i margini dei campi e con siepi, macchie o boschi, per non incoraggiare i predatori a perlustrarle sistematicamente. La aree destinate al mantenimento degli incolti erbacei e rilascio banchine erbose potranno presentarsi come:

1. appezzamenti sparsi della dimensione di circa mq. 500.
2. una fascia di banchina erbosa della larghezza di mt. 2 posta su uno o più lati dell'appezzamento coltivato preferibilmente in contiguità di muretti a secco e siepi.

Sono escluse le aree destinate alla costituzione delle fasce perimetrali antincendio lungo il perimetro esterno dei boschi, delle zone a pascolo naturale e delle colture cerealicole e foraggere;
L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO

La presenza di appezzamenti lasciati incolti può avere effetti molto positivi sulle popolazioni di fauna stanziale a condizione che siano distribuiti tra le coltivazioni, specialmente nelle U.P. dove le aree di rifugio sono carenti.

DURATA E OBBLIGHI

Dovranno essere lasciate le superfici incolte sino al **30 novembre** ed eventualmente riproposte.

SUPERFICIE D'INTERVENTO

Da un minimo di circa ha. 0.50.00 fino ad un massimo di ha. 2.00.00 (superficie ragguagliata).

TECNICHE DA ADOTTARE

Le superfici di intervento non dovranno essere seminate e non dovranno essere oggetto di interventi di somministrazione di pesticidi, erbicidi e concimi chimici. Per l'intero periodo stabilito il terreno non deve essere oggetto di nessun altro tipo di utilizzazione, incluso la destinazione a pascolo. Al termine del periodo stabilito non deve essere effettuata la bruciatura dei residui della coltura presenti ma solo la trinciatura e/o l'interramento. E' fatto divieto assoluto di asportare il prodotto dal campo.

AREA DI INTERVENTO

Aree interessate da operazioni di ripopolamento con selvaggina stanziale e/o poste su rotte di migrazione aree ad elevata intensità di coltivazione e con modesto indice di ecotono.
Questi incolti dovranno essere essere dislocati ai margini o al centro degli appezzamenti per interrompere le monocolture cerealicole o a coltivazione arborea.

CONTRIBUTO AMMESSO

Contributo ammissibile: **Euro (ha/anno)**
€ 300

PRIORITA'

-Superfici ricadenti nelle aree idonee dell'ATC Bari per le immissioni delle specie Starna, Fagiano e Lepre europea
punti + 4

Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza le richieste che prevedano interventi prossimi a superfici destinate a colture a perdere, allo sfalcio più alto, la non raccolta e bruciatura della paglia di graminacee.

COLLAUDO

Il collaudo sarà eseguito nella terza decade del mese di novembre dal Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di collaudo il Direttore Tecnico dell'ATC o delegato del C.d.G.
Le verifiche periodiche saranno eseguite dal Tecnico dell'ATC su disposizione del Direttore Tecnico. Al predetto Tecnico dovrà affiancarsi nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Nel mese di dicembre Si consiglia abbinamento con Intervento n. 1-4-8.

Ambito Territoriale di Caccia "Bari"
Via Divisione Acqui, s.n.
70126 BARI
Tel/fax 080/374.40.11

INTERVENTO N. 6
Conservazione dei margini delle coltivazioni cerealicole non trattati con pesticidi ed erbicidi: €.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO
La conservazione dei margini delle colture cerealicole, ha lo scopo di favorire lo sviluppo di alcune erbe infestanti e degli insetti che di queste si alimentano. In una coltura cerealicola, un margine ampio 6 mt., non dovrebbe essere trattato con pesticidi ed erbicidi. Detta misura è progettata per aumentare la densità degli insetti legati alle erbe infestanti e costituenti il cibo per i piccoli di galliformi. L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO
Riduzione delle perdite tra i pullus di fauna selvatica. Questa misura si è dimostrata, infatti, capace di ripristinare livelli di sopravvivenza dei pulcini simili a quelli registrati tra gli uccelli selvatici negli anni precedenti l'introduzione dei pesticidi. Il nettare ed il polline fornito dalle erbe infestanti incrementano, inoltre, le popolazioni dei coleotteri predatori degli insetti che danneggiano le colture agricole. Questa striscia, ideale per fornire ai pulcini un'adeguata alimentazione a base di insetti, fornisce anche una copertura capace di proteggere i pulcini dai rapaci. E' altresì di fondamentale importanza ricordare che le coperture per le nidiate devono essere vicine alle coperture per i nidi perché i pulcini, sebbene attivi, non possono fare grandi spostamenti nelle loro prime settimane di vita. E' opportuno che le strisce di cereale non trattato siano contigue alle banchine erbose.

DURATA E OBBLIGHI
Le superfici oggetto dell'intervento non dovranno essere trattate con pesticidi ed erbicidi dalla semina fino al 30 settembre

SUPERFICIE D'INTERVENTO
Da un minimo di circa Ha. 0.50.00. ad un massimo di Ha. 3.00.00 (superficie ragguagliata).

TECNICHE DA ADOTTARE
Evitare il trattato con pesticidi ed erbicidi dei margini delle coltivazioni cerealicole.

AREA DI INTERVENTO
Aree cerealicole poste ai margini di aree boschive, aree interessate da operazioni di ripopolamento con selvaggina stanziale.

CONTRIBUTO AMMESSO

Contributo ammissibile:	**Euro (ha/anno)**
	€ 50

PRIORITA'
-Superfici ricadenti nelle aree idonee dell'ATC Bari per le immissioni delle specie Starna, Fagiano e Lepre europea
punti + 4

Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza le richieste che prevedano interventi prossimi a superfici destinate a colture a perdere, allo sfalcio più alto, la non raccolta e bruciatura della paglia di graminacee.

COLLAUDO
Il collaudo sarà eseguito nella terza decade del mese di settembre dal Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di collaudo il Direttore Tecnico dell'ATC o delegato del C.d.G.
Le verifiche periodiche saranno eseguite dal Tecnico dell'ATC su disposizione del Direttore Tecnico. Al predetto Tecnico dovrà affiancarsi nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
Nel mese di ottobre.

Si consiglia abbinamento con Intervento n. 8.

Ambito Territoriale di Caccia "Bari"
Via Divisione Acqui, s.n.
70126 BARI
Tel/fax 080/374.40.11

INTERVENTO N. 7
Messa a dimora siepi: €.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO
Si prevede la creazione di siepi formate da cespugli ed alberi mediante la messa a dimora nel periodo invernale di specie arbustive e arboree scelte per tipologia d'intervento tra quelle autoctone della zona al fine di favorire la formazione di zone ecotonali, in ambienti in cui sono diffuse le monocolture, per sviluppare il così detto "effetto margine". Lungo le siepi, della larghezza di mt. 3, si prevede il mantenimento di una fascia di rispetto della larghezza di mt. 3,5 su entrambi i lati della siepe, da mantenere inerbita, non trattata con prodotti chimici e non coltivata per una larghezza complessiva della siepe di mt. 10. L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO
Incremento degli spazi ecotonali mediante la creazione di elementi fissi del paesaggio in grado di creare luoghi di alimentazione, nidificazione, allevamento della prole e rifugio della fauna selvatica favorendo la riduzione dell'erosione del suolo, la formazione di barriera frangivento, l'incremento insetti pronubi e l'innalzamento del livello di biodiversità.

DURATA E OBBLIGHI
Cura e manutenzione, anche mediante rincalzi e irrigazioni di soccorso dell'impianto realizzato per almeno tre anni. E' vietata ogni forma di diserbo chimico delle aree interessate dall'intervento.

SUPERFICIE D'INTERVENTO
Da un minimo di 100 mt. ad un massimo di 500 mt., anche in più sezioni di almeno 50 mt.

TECNICHE DA ADOTTARE
Alternanza di specie arbustive e arboree in grado di favorire fioriture e fruttificazioni scalari. Le specie arbustive devono essere impiantate su tre file poste alla distanza di mt. 1 l'una dall'altra, con sesto d'impianto sulla fila di mt. 1, inoltre ogni 10 metri sulla fila centrale si deve prevedere l'impianto di una specie arborea; dovranno utilizzarsi piantine dell'altezza di almeno 30 cm di 2-3 anni di età. Dovranno eseguirsi le seguenti operazioni colturali: preparazione del terreno, messa a dimora piantine, fertilizzazione di impianto, eventuale irrigazione di soccorso, pacciamatura e quanto altro si renda necessario. Sostituzione delle piantine morte nei 3 anni successivi. Privilegiare il recupero di varietà locali (vedere Allegato B).

AREA DI INTERVENTO
Aree a elevata intensità di coltivazione scarsamente cespugliate ed alberate con modesto indice di biodiversità.

CONTRIBUTO AMMESSO
Contributo massimo ammissibile per l'impianto della siepe: **€. 15,00 ml;**
Contributo anno per manutenzione siepe di siepe e fasce di rispetto, compreso irrigazioni di soccorso, sostituzione piantine morte e sfalcio delle fasce di rispetto**:** **€. 5,00 ml**;
Relativamente a questo intervento, contestualmente alla richiesta di collaudo dovrà essere allegata una nota dettagliata delle spese sostenute.

PRIORITA'
-Superfici ricadenti nelle aree idonee dell'ATC Bari per le immissioni delle specie Starna, Fagiano e Lepre europea
punti + 4
Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza le richieste che prevedano interventi in aree a monocoltura (seminativi oliveti).

COLLAUDO
Il collaudo della messa a dimora delle piantine e delle fasce sarà eseguito entro il mese di ottobre dal Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di collaudo il Direttore Tecnico dell'ATC o delegato del C.d.G.
Le verifiche periodiche saranno eseguite dal Tecnico dell'ATC su disposizione del Direttore Tecnico. Al predetto Tecnico dovrà affiancarsi nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
Nel mese di novembre.
Si consiglia abbinamento con intervento n.8-10.

Ambito Territoriale di Caccia "Bari"
Via Divisione Acqui, s.n.
70126 BARI
Tel/fax 080/374.40.11

INTERVENTO N. 8
Strutture mobili per l'ambientamento della fauna stanziale: €.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO
Semina colture a perdere, sorveglianza, manutenzione di strutture mobili di ambientamento della fauna stanziale, delle dimensioni da 1 a 5 Ha., poste in opera dall'ATC con pannelli elettrosaldati o rete con profilo "antigatto". L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO
Consentire l'ambientamento di della fauna stanziale di allevamento nelle fasi precedenti l'immissione.

DURATA E OBBLIGHI
Nel periodo di permanenza della struttura mobile fornita dall'ATC dovrà essere garantita la sorveglianza e la manutenzione della stessa nonché la presenza di colture pabulari all'interno della struttura. Le predette strutture mobili di ambientamento dovranno essere montate ad almeno 100 mt. da aziende agricole con nucleo familiare dimorante in azienda al fine di garantire, con il minimo disturbo alla fauna in ambientamento, la loro sorveglianza.

SUPERFICIE D'INTERVENTO
Da un minimo di 1 Ha. circa ad un massimo di 3 Ha.

TECNICHE DA ADOTTARE
Realizzazione di struttura mobile di ambientamento per fauna stanziale mediante posa in opera, da parte dei G.d.L. e/o personale qualificato delegato dall'ATC, di recinzione antigatto eventualmente elettrificata. Annualmente verrà erogato un contributo alle spese di sorveglianza, manutenzione delle opere e per la semina delle colture pabulari previste all'interno della struttura.

AREA DI INTERVENTO
Aree ad alto indice di biodiversità vocate per il ripopolamento della fauna stanziale.

CONTRIBUTO AMMESSO
Contributo annuo per la sorveglianza e manutenzione della struttura: **€. 2.000,00**
Contributo Ha./anno per la semina delle colture pabulari all'interno della struttura: **€. 1.000,00**

PRIORITA'
-Superfici ricadenti nelle aree idonee dell'ATC Bari per le immissioni delle specie Starna, Fagiano e Lepre europea
punti + 4
Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza le richieste che prevedano interventi prossimi a superfici già destinate ad interventi di miglioramento ambientale con colture a perdere, sfalcio più alto, non raccolta e bruciatura della paglia di graminacee, ecc).

COLLAUDO
Il collaudo della sorveglianza e delle manutenzioni sarà eseguito ogni tre mesi dalla realizzazione della struttura dal Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di collaudo il Direttore Tecnico dell'ATC o delegato del C.d.G.
Il collaudo delle semine delle colture pabulari sarà eseguito entro il mese di novembre successivamente alla germogliazione delle colture invernali e in maggio per le colture primaverili.
Le verifiche periodiche saranno eseguite dal Tecnico dell'ATC su disposizione del Direttore Tecnico. Al predetto Tecnico dovrà affiancarsi nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
Annualmente nel mese di settembre.

Si consiglia abbinamento con Intervento n.1-4-5-6-7-9.

Ambito Territoriale di Caccia "Bari"
Via Divisione Acqui, s.n.
70126 BARI
Tel/fax 080/374.40.11

INTERVENTO N. 9
Foraggiamento integrativo: €.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO
Nel periodo in cui la caccia è vietata, ed in particolare a fine inverno inizio primavera, occorre prevedere la distribuzione di granaglie (grano tenero, mais spezzato, ecc) idonee all'alimentazione delle starne e dei fagiani mediante l'utilizzo di apposite mangiatoie in punti preordinati o lungo percorsi che si sviluppino nel territorio. I punti fissi di distribuzione debbono in genere essere protetti per evitare l'eventuale intrusione di altri animali. Il foraggiamento invernale ed estivo è essenziale per favorire la sopravvivenza delle starne e dei fagiani per ottenere migliori prestazioni riproduttive. Dal punto di vista alimentare, i mesi più difficili per i galliformi sono quelli dell'inverno ma anche quelli della prima parte della primavera. Il rapido interramento delle stoppie e delle erbe infestanti lascia a disposizione solo i germogli verdi dei cereali seminati in autunno. Le foglie verdi dei cereali possono sostituire i semi dei cereali e delle erbe infestanti ma non hanno lo stesso valore energetico. Occorre inoltre riflettere sul fatto che se starne e fagiani avessero sufficienti quantità di chicchi di grani in inverno, godrebbero di migliori condizioni fisiche per poter sfuggire agli attacchi dei predatori. L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO
Riduzione delle perdite nel tardo inverno tra i galliformi. Questa misura si è dimostrata, infatti, capace di aumentare i tassi di sopravvivenza dei galliformi e migliorarne la loro capacità riproduttiva in primavera.

DURATA E OBBLIGHI
Dal 01 febbraio fino al 30 agosto.

SUPERFICIE D'INTERVENTO
n. 20 mangiatoie 100/ha

TECNICHE DA ADOTTARE
Le mangiatoie dovrebbero essere collocate ben prima della fine dell'inverno. Esse dovrebbero essere piazzate vicino ad ambienti favorevoli alla nidificazione. Si potrebbero installare 1 o 2 mangiatoie per ogni potenziale coppia di starne o fagiana riproduttiva.

AREA DI INTERVENTO
Aree cerealicole in monocoltura o poste ai margini di aree boschive, aree interessate da operazioni di ripopolamento con selvaggina stanziale.

CONTRIBUTO AMMESSO
Contributo ammissibile:

Euro (ha/anno)
€ 500

Le mangiatoie e le granaglie saranno fornite dall'ATC.

PRIORITA'
-Superfici ricadenti nelle aree idonee dell'ATC Bari per le immissioni delle specie Starna, Fagiano e Lepre europea prossime a strutture di ambientamento.

punti + 2

COLLAUDO
Il collaudo sarà eseguito nella terza decade del mese di agosto dal Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di collaudo il Direttore Tecnico dell'ATC o delegato del C.d.G.
Le verifiche periodiche saranno eseguite dal Tecnico dell'ATC su disposizione del Direttore Tecnico. Al predetto Tecnico dovrà affiancarsi nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
Nel mese di settembre.

Si consiglia abbinamento con Intervento n. 8.

Ambito Territoriale di Caccia "Bari"
Via Divisione Acqui, s.n.
70126 BARI
Tel/fax 080/374.40.11

INTERVENTO N. 10
Realizzazione di zone d'acqua bassa (15-25 cm.) o rimodellamento di argini a forte pendenza di laghetti collinari per una fascia di 5-10 m dalla riva e loro manutenzione per favorire la sosta, l'alimentazione ed il rifugio degli uccelli acquatici migratori: €.

TIPOLOGIA DI INTERVENTO
Si prevede il recupero di vecchi laghetti collinari, nonché la creazione di zone d'acqua bassa, in prossimità di grossi bacini idrici (dighe, corsi d'acqua anche a carattere torrentizio), con tipologie atte a favorire la sosta, il rifugio e l'alimentazione degli uccelli acquatici migratori (palmipedi, rallidi e trampolieri). L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO
Creazione di aree di alimentazione, sosta e rifugio per gli uccelli acquatici.

DURATA
Cura e manutenzione dell'opera realizzata per almeno tre anni.

SUPERFICIE D'INTERVENTO
Da un minimo di circa Ha. 0.10.00 fino ad un massimo di Ha. 1 (uno).

TECNICHE DA ADOTTARE
Realizzazione e manutenzione di zone d'acqua bassa (15-25 cm.) o rimodellamento di argini a forte pendenza di laghetti collinari per una fascia di 5-10 m dalla riva per favorire la sosta, l'alimentazione ed il rifugio degli uccelli acquatici e trampolieri migratori anche mediante il recupero di punti idrici preesistenti (sorgenti) e/o il convogliamento delle acque di scolo superficiale al fine di favorirne il ristagno in zone depresse del terreno, creazione di isole e zone affioranti idonee alla sosta ed eventuale nidificazione dell'avifauna acquatica avendo cura di mantenere alti i livelli dell'acqua anche in primavera ed estate, se disponibili le risorse idriche. E' consentito trattare i canneti con diserbanti a base di glifosate (Rondup), successivamente al loro disseccamento dovranno essere tagliati ed asportati per bruciarli all'esterno dell'invaso.

AREA DI INTERVENTO
Aree poste su rotte di migrazione, prossime a grossi bacini idrici (dighe/corsi d'acqua anche a carattere torrentizio).

CONTRIBUTO AMMESSO

Contributo massimo ammissibile per rimodellamento argini laghetto/ creazione zona d'acqua bassa:	**€ 1.500,00**
Contributo Ha./anno per occupazione terreni coltivati (solo per la creazione zone d'acqua bassa):	**€. 600,00**
Contributo per la messa a dimora di massimo n. 200 piantine di vegetazione ripatriale (salice e pioppi):	**€. 1.000,00**
Contributo Ha./anno per lo sfalcio della vegetazione infestante:	**€. 600,00**

PRIORITA'
-Superfici vicine a grossi bacini idrografici e/o ricadenti lungo le rotte di migrazione delle specie acquatiche nell'ATC Bari
punti + 2

Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza le richieste che prevedano interventi su maggiori superfici d'intervento nel limite massimo di Ha.1 (uno).

COLLAUDO
Il collaudo sarà eseguito, nella terza decade di ottobre dopo la realizzazione dei lavori dal Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di collaudo il Direttore Tecnico dell'ATC. Per il resto degli interventi proposti il collaudo sarà eseguito entro il mese di ottobre.
Le verifiche periodiche saranno eseguite dal Tecnico dell'ATC su disposizione del Direttore Tecnico. Al predetto Tecnico potrà affiancarsi nelle verifiche il Direttore Tecnico dell'ATC o delegato del C.d.G.
Al predetto Tecnico dovrà affiancarsi nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
Nel mese di novembre.
Si consiglia abbinamento con Intervento n. 7.

Ambito Territoriale di Caccia "Bari"
Via Divisione Acqui, s.n.
70126 BARI
Tel/fax 080/374.40.11

INTERVENTO N. 11
Giornata ecologica per la pulizia di aree a forte vocazione faunistica mediante raccolta differenziata di rifiuti prodotti dall'attività venatoria (bossoli, vetro, plastica, carta, ecc): € 4.500

TIPOLOGIA DI INTERVENTO
Gli interventi di miglioramento ambientale comprendono anche le attività volte a contrastare le *esternalità negative* determinate da una scorretta fruizione del bosco dal punto di vista ricreativo e venatorio, si prevede pertanto la pulizia di aree a forte vocazione faunistica da rifiuti prodotti dall'attività venatoria (bossoli, vetro, plastica, ecc). Le richieste potranno essere presentate dalle Sezioni Provinciali/Comunali delle Associazioni Ambientaliste, Agricole e Venatorie pertinenti e presenti sul territorio. L'intervento è ammissibile solo previo sopralluogo del Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico si affincherà nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

FINALITÀ DELL'INTERVENTO
La pulizia delle aree sottoposte ad intensa attività venatoria (boschi, macchie e loro margini, ecc.) al fine di asportare i rifiuti speciali non raccolti (bossoli, vetro, plastica, carte, ecc).

DURATA E OBBLIGHI
Una o più giornate necessarie alla pulizia dell'area d'intervento individuata; comunicazione dello svolgimento della giornata ecologica con un preavviso di almeno otto giorni al fine di consentire la partecipazione dei rappresentanti dell'ATC.

SUPERFICIE D'INTERVENTO
Comprensorio forestale.

TECNICHE DA ADOTTARE
Nel periodo febbraio/agosto in cui è vietata l'attività venatoria si provvederà alla raccolta differenziata dei rifiuti (bossoli, bottiglie di vetro e plastica, carta ecc.) abbandonati all'interno delle aree d'interesse faunistico mediante la loro rimozione, differenziazione, il trasporto e conferimento. L'ATC è esonerato da eventuali danni a persone e cose nel corso della giornata ecologica; i partecipanti dovranno essere coperti da assicurazione giornaliera infortuni a totale carico dell'Associazione richiedente il contributo.

AREA DI INTERVENTO
Aree ad alto indice di biodiversità, costituite da boschi di querce o misti e/o da boschi di conifere, cespugliati, aste fluviali ed aree contigue agli stessi sottoposte ad intensa attività venatoria.

CONTRIBUTO AMMESSO
Contributo massimo ammissibile per Associazione e per giornata ecologica e con un minimo di 30 partecipanti per area d'intervento: **€ 1.500,00**

PRIORITA'
-Superfici boscate ricadenti nelle aree SIC e ZPS
punti + 2

Qualora il numero di domande ritenute ammissibili sia superiore alla disponibilità economica, a parità di punteggio avranno la precedenza le richieste presentate dalle Sezioni Provinciali congiuntamente alla Sezione comunale in cui ricade l'area d'intervento.

COLLAUDO
Contestualmente alla richiesta di collaudo dovranno essere allegate fotografie dell'intervento promosso e del conferimento del materiale in discarica. Il collaudo sarà eseguito dopo la realizzazione dell'intervento di pulizia dal Tecnico dell'ATC. Al predetto Tecnico dovrà affiancarsi nelle operazioni di sopralluogo la Commissione nominata appositamente all'interno del C.d.G. dell'ATC.

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
Dopo il collaudo e comunque entro 30gg. dall'esecuzione dello stesso.

Si consiglia abbinamento con Intervento n.//

Ambito Territoriale di Caccia "Bari"
Via Divisione Acqui, s.n.
70126 BARI
Tel/fax 080/374.40.11

Allegato B - Lista delle essenze arbustive e arboree intervento n° 7

Piante con frutti appetiti dalla fauna	
Agazzino	**Olivello spinoso**
Pyracantha coccinea	*Hippophae rhamnoides*
Alterno	**Pero selvatico**
Rhamnus alaternus	*Pyrus pyraster var. amigdaliformis*
Alloro	**Prugnolo**
Laurus nobili	*Prunus spinosa*
Azzeruolo	**Rosa selvatica**
Crategus azarolus	*Rosa canina*
Bagolaro	**Sorbo domestico**
Celtis australis	*Sorbus domesticus*
Biancospino	**Terebinto**
Crategus monogyna	*Pistacia terebinthus*
Cachi	**Viburno tino**
Diospyros kaki	*Viburnus tinus*
Corbezzolo	
Arbutus unedo	**Altre piante**
Corniolo	**Acero minore**
Cornus mas	*Acer monspessulanum*
Crespino	**Albero di giuda**
Berberis vulgaris	*Cercis siliquastrum*
Fico	**Bosso**
Ficus carica	*Buxus sempervirens*
Fillirea	**Ginestra di Spagna**
Phillyrrea latifolia e P. angu	*Spartium junceum*
Frangola	**Olmo campestre**
Frangula alnus	*Ulmus minor*
Fusaggine	**Orniello**
Euonnymus europaeus	*Fraxinus ornus*
Gelso bianco e nero	**Rosmarino**
Morus alba e M. nigra	*Rosmarinum officinalis*
Lentisco	**Salicone**
Pistacia lentiscus	*Salix cinerea e S. caprea*
Ligustro	**Salici**
Ligustrum vulgare	*Salix sp.*
Melo selvatico	**Pioppo bianco**
Malus communis	*Populus alba*
Melograno	**Olmo campestre**
Punica granatum	*Ulmus minor*
Mirto	
Myrtus communis	
Nespolo	
Mespilus germanica	
Nocciolo	
Corylus avellana	
Noce	
Juglans regia	

Bari, luglio 2024

Il Direttore Tecnico
Antonio Gallucci

Il Responsabile del Procedimento
dott. Giovanni Ferrara